

Intervista al Sindaco Prof. Giuseppe Salvatore Montalbano

QUALE FUTURO PER I GIOVANI ?

di Licia Cardillo

D. - In occasione della festa di San Giorgio, da un suggerimento del presidente dott. Nino Benigno, i vicoli Saraceni hanno ospitato una "mostra Mercato" che, nonostante l'estemporaneità, ha avuto successo ed ha suscitato l'entusiasmo dei visitatori. e' questa la prima di altre iniziative finalizzate alla fruizione del Quartiere arabo?

R. - La Mostra è nata da un ambizioso progetto ed ha rappresentato un primo tentativo di valorizzazione e di utilizzazione dei vicoli. L'aver verificato che i visitatori hanno apprezzato questo nostro "Bene" ci ha fatto piacere e ci incoraggia.

D. - Ritieni che questa iniziativa possa aprire delle prospettive per quanto riguarda l'occupazione giovanile?

R. - Ormai la fase della ricostruzione post terremoto che ha permesso alla

società sambucense la piena occupazione ed un forte miglioramento delle condizioni economiche sta per concludersi. E' giunto il momento di pensare al nostro futuro con intelligenza e lungimiranza. E su questa prospettiva siamo obbligati a riflettere, a discutere, a scegliere.

A Sambuca, come in tutta la Sicilia, tanti giovani diplomati o laureati aspirano ad un posto di lavoro, possibilmente comunale. Questa loro aspirazione è purtroppo lontana da una possibile realizzazione.

Quale futuro allora per questo esercito di disoccupati nella nostra realtà, il sambucense? Certamente non è una prospettiva dignitosa il part-time. Abbiamo pensato ad un progetto produttivo e competitivo, ad una nuova imprenditorialità: "Sambuca destinazione turistica".

La nostra comunità deve valorizzare le sue vere risorse: umane (i giovani,

il nostro patrimonio di cultura e di civiltà) naturali (il sole, la natura, il clima, il lago, il bosco); storiche (il patrimonio archeologico del Monte Adranone, il Quartiere saraceno, il Palazzo Panitteri, le nostre Chiese, il Teatro, il Collegio, il Convento dei Cappuccini); gastronomiche (il nostro olio, i nostri formaggi, i nostri dolci, i nostri piatti tipici).

D. - E' un progetto interessante di cui molto si è parlato, ma purtroppo non è mai decollato. Pensi che i tempi siano maturi per realizzarlo?

R. - Tutto dipenderà dal ruolo che sapranno svolgere i partiti, le forze culturali e sociali e dal coinvolgimento che si potrà coagulare intorno a questo progetto. I cittadini e principalmente le giovani generazioni, come destinatari e classe dirigente di domani devono oggi partecipare alla

conduzione della "res publica" da veri protagonisti del loro futuro.

D. - Le casette dei Vicoli, requisite dal Comune, saranno utilizzate, a quanto pare, come struttura alberghiera orizzontale...

R. - Nel nostro progetto non prevediamo soltanto un turismo di passaggio, ma un segmento residenziale. I gruppi turistici, ospiti dei Vicoli potrebbero fare delle escursioni nei centri vicini: Selinunte, Sciacca, Palermo. Le case del Quartiere Saraceno che l'Amministrazione sta provvedendo ad arredare potrebbero ospitare cinquanta, sessanta persone, domani anche cento o più.

D. - Il Quartiere potrebbe diventare anche luogo di incontro, di proposte, di stimoli, vetrina dell'arte e dell'artigianato...

R. - Pensiamo a piccole botteghe che



espongano i prodotti del nostro artigianato, a pizzerie, trattorie, in un'atmosfera silenziosa, lontana dal rombo dei motori, con un arredo urbano elegante ed accogliente. Il quartiere arabo diventerebbe un "prodotto turistico" di facile vendita. Qualcuno potrebbe definire queste nostre accenti sul futuro turistico di Sambuca un "sogno". Si tratta di un progetto sicuramente ambizioso, ma con ottimismo diciamo "realizzabile" nel giro di qualche anno.

Intervista al Dottor Giovanni Miceli

DC: LA CADUTA DELLE REGOLE

di Antonella Maggio

in quei comuni dove si vota il prossimo sei giugno. La vera ed unica motivazione è il modo di concepire la politica o il modo di fare politica nel senso vero del termine.

Personalmente, assieme a tanti altri amici, ho evidenziato più volte e nelle sedi più disparate che è opportuno e necessario nell'interesse della comunità sambucense, creare delle aggregazioni nuove ed operative che possano, in avvenire affrontare e risolvere i problemi che angosciano la nostra cittadina e cercare di riportarla ad esempio, come era in passato, per solerzia amministrativa e per uno stato di vera vivibilità, nel senso pieno della parola.

Pertanto dichiaro che non esistono fratture o scissioni ma modi ed interpretazioni diverse di concepire e fare politica.

D. - Quale vuole essere il ruolo della sua compagine all'interno del Consiglio Comunale?

R. - Questo Consiglio Comunale, ormai, da tempo è in una situazione di assoluta stagnazione. Non sono state affrontate né tantomeno risolte tutte le problematiche che in tutti i campi assillano la nostra comunità, vedi occupazione, giovani, lavoro, crescita civile e prospettive future. In qualche Consiglio abbiamo offerto senza alcuna contropartita, ne medaglie varie, la nostra disponibilità a sostenere qualsiasi problema si presenti all'orizzonte per creare, non dico, un governo di salute pubblica

qualora necessario, ma almeno una convergenza propositiva che possa, serenamente affrontare le attuali e future necessità.

Avevamo accettato le dichiarazioni programmatiche, anche se avevamo evidenziato che a nessuno è vietato di sognare, ma a tutt'oggi non c'è stata alcuna iniziativa per scambi di idee o confronti di iniziative propositive. Ho l'impressione che siano, di già, iniziate le manovre per l'elezione diretta del sindaco del '94 e pertanto quello che affiora non sono altro che schermaglie preparatorie alla ricerca di consensi personali e possibili aggregazioni. Ribadisco ancora una volta che, da solo o in compagnia, sono disponibile alla luce della nuova situazione morale e politica, a verificare e sostenere tutto quanto possa nascere nell'interesse di questa cittadinanza che personalmente

mi ha dato tanto mentre altri mi hanno strumentalizzato; qualcuno dirà, o meglio lo dico io, che è un ritorno alle proprie radici umane, popolari, progressiste che sono state il mio emblema e di chi mi ha educato.

D. - Lei è componente della commissione ex art. 5, quali i motivi di questa impasse che dura da qualche anno e quali, secondo lei, i modi per rilanciare la ricostruzione a Sambuca.

R. - Per quanto riguarda la commissione ex art. 5 avevo coniato un detto a suo tempo che si discuteva "del sesso degli angeli" e così è stato per circa due anni senza che si volesse affrontare veramente la problematica del terremoto. In un pubblico manifesto avevamo suggerito che era necessario procedere a sedute "non stop" della commissione, per

esaminare, quante più pratiche possibili.

Oggi, dopo che sono stati fugati i timori del passato per la mancanza dei finanziamenti e sono stati smentiti tutti coloro che si agitavano forsennamente, non so per quali fini, è opportuno e necessario alla luce delle nuove leggi, unitamente con gli interessati e i tecnici progettisti, esaminare, ininterrottamente, tutte le pratiche, secondo protocollo, per utilizzare al meglio la legge spendere nel più breve tempo possibile le somme assegnate ecosì cercare di dare una grossa spinta alla nostra economia. Per tutto ciò sono stato, come risulta dagli atti, disposto e sono disponibile, affinché non solo per l'ex art. 5 ma per tutto quanto riguarda e possa riguardare i nostri concittadini e la nostra comunità.

Intervista del "La Voce" al Presidente della Cantina Geom. Salvatore Mangiaracina

LA CELLARO E' IN BUONA SALUTE

A seguito delle dimissioni rassegnate da Presidente del Colleggio Sindacale da parte di Pietro Di Giovanna, ci siamo premurati di rivolgere alcune domande al presidente, Geom. Salvatore Mangiaracina. Ecco il testo delle domande e delle risposte:

D. - Si è dimesso il presidente del colleggio sindacale, che ripercussioni ci saranno per l'amministrazione della cantina?

R. - Nessuna. La legge prevede la chiamata di un sindaco supplente. Il Colleggio è stato già integrato ed esercita le proprie funzioni.

D. - Quali motivi hanno spinto il Presidente del colleggio, P. Di Giovanna, alle dimissioni?

R. - Motivi personali. Ringrazio Pie-

tro Di Giovanna per il valido contributo dato, rammaricandomi della sua decisione.

D. - Sulle attuali condizioni della Cantina rispetto alle vendite e ai rapporti con i soci, ci può dire qualcosa?

R. - La cantina è in netta ripresa, pur nelle gravi difficoltà del settore. Il prodotto è stato quasi tutto venduto. L'impegno quotidiano è quello di raggiungere buoni risultati economici, per non disattendere le aspettative dei soci. E' quanto mai necessario rafforzare il rapporto di reciproca fiducia.

D. - Altre informazioni per i nostri lettori?

R. - Non è il caso, né il tempo di creare allarmismi, alimentare dice-



rie e false notizie. E' invece tempo di unità per costruire, credendo in una struttura che è il volano di una economia agricola e non soltanto agricola. Abbiamo superato un periodo triste e pesante, siamo nelle condizioni di proiettarci concretamente nel futuro. Finalmente la legge regionale n. 32 sta muovendo i primi passi. Siamo già al lavoro in tal senso e daremo a breve resoconto di quello che possiamo beneficiare.



Tre domande al Dottor Giovanni Miceli, democristiano da anni, attento osservatore della politica sambucense, esponente di spicco della D.C. locale.

D. - Il suo partito a Sambuca, ma anche a livello nazionale, è attraversato da una grave crisi. Quali le motivazioni che pare abbiano portato a fratture e scissioni?

R. - La crisi che attraversa la nostra società è crisi generale dei partiti e risente tantissimo della caduta delle regole del gioco e delle paletture che regolavano il tutto, tanto da avere creato uno scollamento tra la base elettorale ed il gruppo egemone e di potere. La gente è disincantata e non presta più fiducia ad alcuno. Ciò avviene prima di tutto in campo nazionale e costringe operatori e politici a differenziarsi; tali differenziazioni oltre che al centro si manifestano sia in provincia che in tutti i comuni, come ci è dato di constatare

Centro Ricerche Zabut

92017 Sambuca di Sicilia - Ag -

Via Teatro - C/le Ingoglia, 15

Tel. (0925)94.32.47 - Fax (0925)94.33.20

RICERCHE E STUDI PER
LA VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE AMBIEN
TALI E LO SVILUPPO
SOCIO ECONOMICO

"Pippo" sposato con una inglese, ha qui il suo regno: la clientela viene accolta dalla bellissima figlia (il cocktail siculo-inglese risulta davvero vincente). Antipasto con i rustici prodotti dell'orto o del mare e primi piatti a base di verdure locali e ricotta di pecora setacciata. Quindi, le miste grigliate di carni o pesci, con preminenza di salsicce di maiale (da settembre a maggio). Ottimi legumi e formaggi. In tempo di castrato questo è un buon indirizzo. Se prenotate, anche ottimo pesce. Discreta cantina e gioioso e familiare servizio. Sulle 35-40.000 lire.

Love is....

...Consumare Una Cena Insieme

ALBERGO
TRATTORIA
PER CHI HA GUSTO

C.da Adragna - Tel. 0925/942477
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Da PIPPO